



Macri Chemicals Srl

Data emissione
24/10/2012
Stampata il 24/10/2012
Pagina n.1 / 10

RESIMAC ID 165

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Denominazione RESIMAC ID 165
Nome chimico e sinonimi polimero acrilico modificato

1.2 Utilizzazione della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo Acrilici da soluzione convenzionali

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale Macri Chemicals srl
Indirizzo Via Cornalia 19
Località e Stato 20124 Milano
Italia
tel. 0039 02 66981869
fax 0039 02 6703481
g.cervellati@macrichemicals.com

1.4 Telefono di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a tel. 0039 02 66981869 (h.8.30-18.00)

2. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

2.1 Classificazione della sostanza o miscela

(EC) No 1272/2008

Flam. Liq. 3; H226

Eye Irrit. 2; H319

67/548/CE o 1999/45/CE

Xn

R10

R20/21

R38

Per il testo completo delle frasi R- e H-: vedere la sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

(EC) No 1272/2008



Avvertenza.

Liquido e vapori infiammabili.

Provoca grave irritazione oculare.

Tenere il recipiente ben chiuso. Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. —

Non fumare. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. Mettere a terra/massa il contenitore e

il dispositivo ricevente. Utilizzare impianti elettrici / di ventilazione / d'illuminazione / a prova di esplosione.

Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Lavare accuratamente dopo l'uso. Non disperdere nell'ambiente.

In caso di incendio: Estinguere con CO2, polvere, schiuma. L'acqua può essere usata per raffreddare e proteggere il materiale esposto.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.



RESIMAC ID 165

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Rimuovere eventuali lenti a contatto, se di facile rimozione. Continuare a risciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Conservare in luogo ben ventilato. Mantenere a temperature fresche.

Tutte le procedure di smaltimento devono avvenire nel rispetto delle normative locali, nazionali e internazionali.

Informazioni supplementari etichetta

Nessuna.

2.3 Altri pericoli

Nessuno noto.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

(EC) No 1272/2008

EC No.	Num. di registrazione	% (in peso)	Nome	Classificazione
215-535-7	Non disponibile	31.9%	Xylenes	Acute Tox. 4; H312 Acute Tox. 4; H332 Eye Irrit. 2; H319 Flam. Liq. 3; H226 Skin Irrit. 2; H315
202-849-4	Non disponibile	8%	Etil benceno	Acute Tox. 4; H332 Eye Irrit. 2; H319 Flam. Liq. 2; H225

67/548/EC or 1999/45/EC

EC No.	Num. di registrazione	% (in peso)	Nome	Classificazione 67/548/EC
215-535-7	Not Available	31.9%	Xylenes	Xn R10 R20/21 R38
202-849-4	Not Available	8%	Etil benceno	F Xn R11 R20 R38

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso

Pelle

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Risciacquare la pelle con l'acqua o fare una doccia. Togliere gli abiti contaminati. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. Lavare gli abiti contaminati prima di usarli nuovamente.

Occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Per inalazione

Portare la persona interessata all'aria fresca e tenerla a riposo in una posizione comoda per respirare. In caso di respirazione faticosa, somministrare ossigeno. In caso di arresto della respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un CENTROANTIVELENI o un medico.

Per ingestione

NON INDURRE IL VOMITO. Consultare immediatamente un medico.

Consigli per i soccorritori del pronto soccorso

Quando si attuano misure di pronto soccorso, proteggersi sempre dall'esposizione di composti chimici o da contaminazione da sangue indossando guanti, maschere e protezioni per gli occhi. If providing CPR use mouthpieces, resuscitation bags, pocket masks or other ventilation devices. Dopo avere attuato le misure di pronto soccorso, lavare la cute esposta con acqua e sapone.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere la sezione 11.



RESIMAC ID 165

4.3 Necessità dell'indicazione di consultare immediatamente un medico e di trattamento speciale

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

CO₂, polvere, schiuma. L'acqua può essere usata per raffreddare e proteggere il materiale esposto.

5.2 Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o miscela

Esposto alla fiamma il prodotto potrebbe sviluppare fumi, gas o vapori tossici. I vapori potrebbero essere più pesanti dell'aria e potrebbero spostarsi lungo il suolo fino ad una fonte di accensione lontana e dar luogo a ritorno di fiamma. Il contenitore potrebbe rompersi per riscaldamento. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 10.

5.3 Consigli per le squadre antincendio

Si raccomanda di indossare l'autorespiratore. L'acqua potrebbe essere un mezzo antincendio inefficace.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, attrezzature di protezione e procedure di emergenza

Può determinare una miscela esplosiva con l'aria. Evacuare immediatamente tutto il personale dalla zona di pericolo. Indossare l'attrezzatura di protezione personale. Ventilare la zona se la fuoriuscita interessa uno spazio limitato o aree poco ventilate. Eliminare tutte le fonti di calore, scintille, fiamme di veglia, elettricità statica e fiamme vive.

6.2 Precauzioni ambientali

Prendere precauzioni per evitare il rilascio nell'ambiente. Evitare la penetrazione nel terreno, nei fossati, nelle fogne, nei condotti e/o nelle acque freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Raccogliere il liquido residuo per il riciclo e/o lo smaltimento nel caso ciò può essere realizzato in modo sicuro con attrezzatura a prova di esplosione. Il liquido residuo può essere assorbito con materiale inerte.

6.4 Riferimenti ad alte sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO.

7.1 Precauzioni per la sicurezza durante l'utilizzo

Tenere lontano da fonti di ignizione come calore, scintille e fiamma viva. Non fumare. Tenere i contenitori chiusi se non in uso. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Mettere a terra il contenitore e le apparecchiature in ricevimento e legarli. Utilizzare apparecchiature a prova di esplosione. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. Lavarsi accuratamente dopo aver manipolato il prodotto. Lavare gli abiti contaminati prima di usarli nuovamente. I contenitori vuoti trattengono residui di prodotto. Non tagliare, saldare, brasare, stagnare, forare, molare o esporre i contenitori a calore, fiamme, scintille o altre fonti di accensione. Smaltire gli imballaggi o i contenitori in base alla normativa locale, regionale, nazionale e internazionale.

Temperatura pompaggio

Non determinata.

Temperatura massima di utilizzo

Non determinata.

Temperatura di carico

Non determinata.

7.2 Condizioni per una conservazione sicura, incluse eventuali incompatibilità

Non immagazzinare vicino a fonti potenziali di accensione. Immagazzinare preferibilmente in luoghi esterni isolati. Immagazzinare all'interno in zone per liquidi infiammabili. Prendere precauzioni per evitare il rilascio nell'ambiente.



RESIMAC ID 165

Conservare in un luogo ben ventilato. Tenere in luogo fresco. Tenere il recipiente ben chiuso. Per informazioni sui materiali incompatibili vedere la sezione 10.

Temperatura massima di stoccaggio

Non determinata.

7.3 Utilizzi finali specifici

Non determinata.

8. CONTROLLI/PROTEZIONE PERSONALE ALL'ESPOSIZIONE

8.1 Parametri di controllo

Paese	Sostanza	Limite di esposizione a lungo termine (8 ore TWA)	Limite di esposizione a breve termine (15 min)
Austria	Etil benceno	100 ppm (s)	200 ppm (c)
Austria	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	50 ppm (s)	100 ppm
Belgium	Etil benceno	442 mg/cu. M (s)	N/E
Belgium	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	50 ppm	100 ppm
Cipro	Etil benceno	100 ppm	200 ppm
Cipro	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	50 ppm	100 ppm
Rep.Ceca	Etil benceno	200 mg/cu. M	500 mg/cu. M (c)
Rep.Ceca	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	200 mg/cu. M	400 mg/cu. M (c)
Danimarca	Etil benceno	50 ppm	N/E
Danimarca	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	25 ppm	N/E
EU	Etil benceno	100 ppm (s)	200 ppm
EU	Xilene.	50 ppm (s)	100 ppm
Estonia	Etil benceno	100 ppm	200 ppm
Estonia	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	50 ppm	100 ppm
Finlandia	Etil benceno	50 ppm	200 ppm
Finlandia	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	50 ppm (s)	100 ppm
Francia	Etil benceno	20 ppm	100 ppm
Francia	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	50 ppm	100 ppm
Grecia	Etil benceno	100 ppm	125 ppm
Grecia	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	100 ppm	150 ppm
Ungheria	Etil benceno	442 mg/cu. M	884 mg/cu. M
Ungheria	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	221 mg/cu. M	442 mg/cu. M
Irlanda	Etilbenceno	100 ppm (s)	125 ppm
Irlanda	Xylene, mixed isomers	50 ppm (s)	100 ppm
Italia	Etil benceno	100 ppm	200 ppm
Italia	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	50 ppm	100 ppm
Olanda	Etil benceno	N/E	100 ppm
Olanda	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	N/E	100 ppm
Norvegia	Etil benceno	5 ppm	N/E
Norvegia	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	25 ppm	N/E
Polonia	Etil benceno	100 mg/cu. M	350 mg/cu. M
Polonia	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	100 mg/cu. M	350 mg/cu. M
Portogallo	Etil benceno	100 ppm	125 ppm
Portogallo	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	100 ppm	150 ppm
Slovenia	Etil benceno	100 ppm	200 ppm
Slovenia	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	50 ppm	100 ppm
Slovak Rep.	Etil benceno	100 ppm	884 mg/cu. M (c)
Slovak Rep.	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	50 ppm	442 mg/cu. M (c)
Spagna	Etil benceno	100 ppm	200 ppm
Spagna	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	50 ppm	100 ppm
Svezia	Etil benceno	50 ppm	100 ppm
Svezia	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	50 ppm (s)	100 ppm
Svizzera	Etil benceno	100 ppm	100 ppm



RESIMAC ID 165

Svizzera	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	100 ppm	200 ppm
Germania (TRGS 900)	Etil benceno	100 ppm (s)	N/E
Germania (TRGS 900)	Xylenes (o-, m-, p- isomers)	100 ppm (s)	N/E
Ukraina	Xylene, mixed isomers	50 ppm	100 ppm

Altri limiti di esposizione

Nessuno noto

8.2 Controlli dell'esposizione

Tenere sotto controllo nebbie o vapori con l'aspirazione localizzata. Una ventilazione supplementare o di scarico potrebbe essere necessaria per mantenere le concentrazioni in aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati. Usare attrezzature antideflagranti.

Protezione occhi/viso:

Occhiali di sicurezza. In caso di possibilità di spruzzi o nebbia, usare gli occhiali di protezione per impianti chimici o la visiera.

Protezione cutanea:

Viton. Teflon. Alcool polivinilico. Nota: i guanti di alcool polivinilico sono solubili in acqua e non si dovrebbero usare quando c'è possibilità di contatto con l'acqua.

È necessario indossare guanti, tute, grembiule e stivali per ridurre al minimo il contatto. Indossare un grembiule protettivo per prodotti chimici se è possibile entrare a contatto con il prodotto. Non portare anelli, orologi o simili ornamenti che potrebbero intrappolare il prodotto e provocare una reazione cutanea. Lavare gli abiti contaminati prima di utilizzarli nuovamente.

Protezione dell'apparato respiratorio:

Utilizzare un respiratore a schermo totale con elemento filtrante per vapori organici e filtro ad alte prestazioni se si supera il limite di esposizione consigliato. Usare auto-respiratori per accedere a spazi confinati, per altre aree scarsamente ventilate e per luoghi di bonifica di grandi spandimenti. Consultare un esperto in igiene industriale per determinare l'appropriata protezione dell'apparato respiratorio in base all'uso specifico di questo materiale. Osservare un programma di protezione delle vie respiratorie conforme a tutte le norme applicabili ogniqualvolta le condizioni sul luogo di lavoro richiedano l'uso di un respiratore.

Misure di igiene:

Lavarsi accuratamente dopo l'uso di questo prodotto.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedere la sezione 6 per i dettagli.

9. PROPRIETA' CHIMICO FISICHE

9.1 Information on basic physical and chemical properties

Aspetto	Da incolore a giallo chiaro liquido.
Odore	Solvente
Soglia di odore	Non determinata.
pH	Non determinata.
Punto di congelamento / fusione	Non determinata.
Punto di ebollizione	~ 138 °C, ~ 280.4 °F(Tipico)
Gamma punto di ebollizione	Non determinata.
Punto di Infiammabilità	35 °C, 95 °F In vaso chiuso (Tipico)
Tasso di evaporazione	Non determinata.
Infiammabilità (solidi gas)	Non applicabile
Limite inferiore di infiammabilità o esplosività	Non determinata.
Limite superiore di infiammabilità o esplosività	Non determinata.
Pressione di vapore	Non determinata.
Densità del vapore	Non determinata.
Densità relativa	0.97 (20 °C)



Macri Chemicals Srl

Data emissione
24/10/2012
Stampata il 24/10/2012
Pagina n.6 / 10

RESIMAC ID 165

Densità materiale sfuso	Non determinata.
Solubilità in acqua	Insolubile.
Altre solubilità	Non determinata.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinata.
Punto di autoaccensione	Non determinata.
Temperatura di decomposizione	Non determinata.
Viscosità	< 3000 Centipoise (25 °C)
Proprietà esplosive	La sostanza non ha proprietà esplosive allo stato liquido, tuttavia i vapori sprigionati possono formare miscele esplosive a contatto con l'aria.
Proprietà ossidanti	questo materiale non è ossidante.

9.2 Altre informazioni

Percentuale di sostanze volatili	39 - 41% in base al peso
Composto organico volatile	40% in base al peso
Percentuale di solidi	~ 60% in base al peso

I dati sopraindicati sono valori tipici e non costituiscono specifiche.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Leggere attentamente le istruzioni riportate alle sez. 10.2 - 10.6.

10.2 Stabilità

Il prodotto e' normalmente stabile a temperature e pressioni moderatamente elevate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non avviene.

10.4 Condizioni da evitare

Surriscaldamento.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi forti. Agenti ossidanti.

10.6 Prodotti pericolosi di decomposizione

Fumo, monossido di carbonio, anidride carbonica, aldeide e altri prodotti della combustione incompleta.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta

Orale

Il valore LD50 è > 5000 mg/Kg. In base ai dati su sostanze o componenti simili. L'ingestione di questo materiale può causare un'irritazione gastrointestinale. Il prodotto per ingestione potrebbe provocare cefalea, giramenti di testa, mancanza di coordinamento e debolezza generale. Il materiale può essere aspirato nei polmoni durante l'ingestione o il vomito. Ciò può causare gravi lesioni ai polmoni e la morte.

Cutanea

LD50 > 2000 mg/Kg. In base ai dati sui componenti o materiali simili. I componenti di questo prodotto potrebbero essere assorbiti attraverso la pelle.

Inalazione

Il valore di LC50 (4 ore) nei ratti per i vapori della sostanza è > 200 mg/l. In base ai dati su sostanze o componenti simili. Elevate concentrazioni potrebbero provocare cefalee, vertigini, affaticamento, nausea, vomito, sonnolenza, stato confusionale, altri effetti sul sistema nervoso centrale che conducono a danneggiamento della vista, difetti respiratori, perdita di coscienza e morte. Evitare l'inalazione di esalazioni o vapori. LC50 nei ratti (4 ore) per lo xilolo è 6.700 ppm.



RESIMAC ID 165

Corrosione / irritazione cutanea

Irritante per la pelle. In base a dati su prodotti simili. Il contatto ripetuto e prolungato della pelle con indumenti impregnati della sostanza può essere causa di dermatiti. I sintomi comprendono rossore, edema, secchezza e screpolature della pelle.

Grave danno / irritazione oculare

Debole-moderato irritante per gli occhi. Non soddisfa i criteri EU R36. In base a dati su materiali simili. L'esposizione ai vapori provoca irritazione.

Irritazione delle vie respiratorie

Irritante per naso, gola e polmoni. In base a dati su materiali simili. L'esposizione ad elevata concentrazione di vapore o nebbia potrebbe essere irritante.

Sensibilizzazione cutanea o respiratoria

Cutanea

Non ci sono dati disponibili per indicare se il prodotto o i suoi componenti possano essere agenti sensibilizzanti cutanei.

Respiratoria

Non ci sono dati disponibili per indicare se il prodotto o i suoi componenti possano essere agenti sensibilizzanti delle vie respiratorie.

Mutagenicità

Non ci sono dati che indichino che il prodotto o suoi componenti presenti ad una concentrazione superiore allo 0.1% siano mutagenici o genotossici.

Cancerogenicità

In uno studio condotto dal programma di tossicologia nazionale (NTP) è stato osservato un aumento di incidenze di neoplasmi dei tubuli renali nei ratti maschi e femmine sottoposti per due anni ad inalazione di etilbenzene. Nei ratti maschi e femmine esposti in condizioni simili, è stato registrato un aumento di incidenze di neoplasmi, rispettivamente, a livello alveolare/bronchiale ed epatocellulare. L'etilbenzene è stato classificato da IARC tra le sostanze con potenziale cancerogeno per l'uomo (Gruppo 2B) in base a sufficienti prove di cancerogenicità osservate sugli animali da laboratorio, mentre non vi sono prove adeguate in riferimento ai soggetti esposti alla sostanza.

Tossicità dell'apparato riproduttivo

Non ci sono dati che indichino che il prodotto o suoi componenti ad una concentrazione superiore allo 0.1% possano essere un rischio per il sistema riproduttivo.

Esposizione STOT ripetuta

Si è trovato che lo xilolo ha effetti su cuore, fegato e reni, provoca anemia e danneggia gli occhi in animali da laboratorio. L'inalazione prolungata e ripetuta di solventi idrocarburici come lo xilolo, può provocare disturbi neurologici cronici. L'esposizione cronica allo xilene ha causato la perdita di udito in animali da esperimento.

Altre informazioni

Non si conoscono altri rischi alla salute.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Pesci d'acqua dolce

Il valore LC50 acuto è 10 - 100 mg/L in base ai dati dei componenti.

Invertebrati d'acqua dolce

Il valore EC50 acuto è 1 - 10 mg/L in base ai dati dei componenti.

Alghe

Il valore EC50 acuto è 1 - 10 mg/L in base ai dati dei componenti.

Batteri

Non determinata.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non applicabile.

12.3 Bioaccumulo



RESIMAC ID 165

Non applicabile.

12.4 Mobilità nel terreno

Non applicabile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno noto.

13. CONSIDERAZIONE SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Tutte le procedure di smaltimento devono avvenire nel rispetto delle normative locali, regionali, nazionali e internazionali. Non smaltire in discarica.

Il contenitore vuoto trattiene i residui del prodotto; può essere quindi pericoloso. Non pressurizzare, tagliare, saldare, brasare, forare, molare o esporre i contenitori a fonti di calore, fiamme, scintille, elettricità statica o altre fonti di ignizione. Smaltire gli imballaggi o i contenitori in base alla normativa locale, regionale, nazionale e internazionale

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero UNADR/RID

UN1866
ICAO UN1866
IMDG UN1866

14.2 UN proper shipping name

ADR/RID Soluzione resinosa
ICAO Soluzione resinosa
IMDG Soluzione resinosa

14.3 Classe di pericolosità per il trasporto

ADR/RID 3
ICAO 3
IMDG 3

14.4 Packing group

ADR/RID III
ICAO III
IMDG III

14.5 Pericoli ambientali

ADR/RID Non applicabile.
ICAO Non applicabile.
IMDG Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Riesaminare i requisiti di classificazioni prima di trasporti ad alte temperature

14.7 Transport in bulk according to Annex II of Marpol 73/78 and the IBC code

Non determinato.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Normative/regolamenti sulla sicurezza, la salute e l'ambiente specifiche per la sostanza o miscela Global Chemical Inventories

Australia Tutti i componenti soddisfano le richieste di notifica chimica in Australia.

Canada Tutti i componenti soddisfano le richieste di notifica chimica del Canada EPA.



Macri Chemicals Srl

Data emissione
24/10/2012
Stampata il 24/10/2012
Pagina n.9 / 10

RESIMAC ID 165

Cina Tutti i componenti di questo prodotto sono classificati nell'Inventario delle sostanze chimiche esistenti della Cina.

CEE Tutti i componenti soddisfano il 7 Emendamento della Direttiva CEE 92/32.

Giappone Tutti i componenti hanno numeri METI e MOL in Giappone.

Corea Tutti i componenti rispondono ai requisiti di legge in Corea.

Nuova Zelanda Tutti i componenti sono conformi ai requisiti di notificazione chimica della Nuova Zelanda.

Filippine Tutti i componenti soddisfano il Filippine Toxic Substances and Hazardous and Nuclear Wastes Control Act del 1990 (R.A. 6969).

Svizzera Tutti i componenti soddisfano l'Ordinanza sulle Sostanze Pericolose per l'Ambiente in Svizzera.

USA Tutti i componenti di questa sostanza sono presenti sul "TSCA Inventory" degli USA o sono esenti.

Classi di pericolosità tedesche per le acque

WGK = 2 conformemente alla direttiva Water Hazardous Directive, VwVwS, del 17 maggio 1999.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita una valutazione sulla sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI.

Revision date

28 Febbraio 2011

Codice HMIS

Salute	Incendio	Reattività
2*	3	0

Fraasi R rilevanti

R10 -- infiammabile

R11 -- Facilmente infiammabile.

R20 -- Nocivo per inalazione.

R20/21 -- Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R38 -- Irritante per la pelle

Fraasi di rischio associate

H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 - Liquido e vapori infiammabili.

H312 - Nocivo per contatto con la pelle.

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H332 - Nocivo se inalato.

Revisioni Indica variazione ai dati dal

Sezione: 2 Dichiarazioni di prevenzione GHS Ultima revisione: 28 Febbraio 2011

Sezione: 2 Generale Ultima revisione: 28 Febbraio 2011

Sezione: 2 Pronto soccorso in seguito a esposizione orale. Ultima revisione: 28 Febbraio 2011

Sezione: 2 Pronto soccorso per la pelle Ultima revisione: 28 Febbraio 2011

Sezione: 2 Procedure di conservazione Ultima revisione: 28 Febbraio 2011

Sezione: 3 Ingredienti pericolosi CLP Ultima revisione: 28 Febbraio 2011

Sezione: 3 Ingredienti pericolosi per l'Unione europea. Ultima revisione: 28 Febbraio 2011

Nota per l'utilizzatore:

Poiché le condizioni e i metodi di utilizzo esulano dal nostro controllo, non ci assumiamo alcuna responsabilità e respingiamo espressamente tutte le responsabilità correlate all'uso di questo prodotto. Le informazioni qui contenute sono ritenute veritiere e accurate, ma tutte le affermazioni o i suggerimenti vengono espressi senza alcuna garanzia, sia espressa che implicita, riguardo alla precisione delle informazioni, ai pericoli correlati all'uso del materiale o ai risultati che possono derivarne. La responsabilità di uniformarsi a tutte le normative federali, statali e locali applicabili compete all'utente.



Macri Chemicals Srl

Data emissione
24/10/2012
Stampata il 24/10/2012
Pagina n.10 / 10

RESIMAC ID 165